



**Informativa al pubblico da parte degli Enti
Pillar III**

Dati riferiti al 31 marzo 2021

La presente versione recepisce l'aggiornamento dell'Informativa al Pubblico del Gruppo Banco BPM, sui dati al 31 marzo 2021, al fine di allinearne il contenuto alle nuove evidenze segnaletiche trasmesse all'Autorità di Vigilanza.

Indice

Introduzione	5
Fondi Propri	10
Requisiti di capitale	21
Leva Finanziaria	34
Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi	39
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	40

Introduzione

Riferimenti ai requisiti regolamentari dell'Informativa al mercato

La tavola a seguire è predisposta nell'ottica di semplificare l'individuazione all'interno dell'Informativa al pubblico (Pillar 3) dei *requirements* quantitativi riferiti alla normativa in materia di disclosure in vigore, così come descritta nei successivi paragrafi.

EBA/ GL/ITS/	Codice	Denominazione nell'Informativa	Sezione
2018/01	IFRS9-FL	Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di leva finanziaria degli enti, con o senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	Sezione 3 - Fondi Propri
2016/11	MR1	Rischio di mercato in base al metodo standardizzato	Sezione 4 - Requisiti di capitale
	MR2-B	Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	
	OV1	Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)	
	CR8	Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	

Informativa periodica fornita al mercato riguardante l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (Informativa Pillar 3)

La normativa di vigilanza prevede a carico delle banche specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione di tali rischi, nonché, annualmente, la fornitura di elementi informativi sulle prassi e politiche di remunerazione, al fine di rafforzare il ruolo di disciplina assicurato dal mercato.

Dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche sono raccolte nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013, la cui emanazione è funzionale all'avvio dell'applicazione degli atti normativi comunitari (Regolamento CRR UE n.575/2013 e Direttiva CRD IV 2013/36/UE) contenenti le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3").

La materia, come specificamente richiamato dalla Parte II – Capitolo 13 della suddetta Circolare, è direttamente regolata dal CRR (Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3) e dai regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione.

Il presente documento, denominato "Informativa al pubblico da parte degli Enti", costituisce adempimento agli obblighi normativi sopra richiamati ed è redatto su base consolidata.

La predisposizione dell'informativa al pubblico Pillar 3 è disciplinata, inoltre, dal "Modello di Informativa al Pubblico", approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione del Banco Bpm, che – insieme alla normativa interna di riferimento - definisce la *policy* formalizzata e completa in materia di *disclosure* al mercato del Gruppo, così da perseguire la piena conformità alla c.d. Informativa di Terzo Pilastro.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento CRR, le banche pubblicano le informazioni richieste almeno su base annua. Spetta agli stessi enti valutare, in relazione alle caratteristiche rilevanti delle loro attività, la necessità di pubblicare - con maggiore frequenza - alcune o tutte le informazioni richieste, in particolare quelle relative alla composizione dei fondi propri e ai requisiti di capitale e di leva finanziaria.

Il Gruppo Banco BPM, autorizzato da parte dell'Autorità di Vigilanza all'utilizzo di metodologie interne per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e del rischio di mercato, ritiene pertanto opportuno proseguire con l'elaborazione delle pubblicazioni infrannuali in accordo anche con le linee guida fornite dall'EBA ("*Guidelines on materiality, proprietary and confidentiality and on disclosure frequency under Articles 432(1), 432(2) and 433 of Regulation (EU) No 575/2013*").

L'Informativa al Mercato del Gruppo Banco BPM risulta inoltre strutturata alla luce delle indicazioni e delle linee guida in materia di *disclosure* emanate nel tempo dall'EBA e sinteticamente riepilogate dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

In particolare, esse afferiscono ai seguenti ambiti:

- EBA/GL/2014/14, sulla rilevanza, esclusività, riservatezza e frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR");
- EBA/GL/2016/11, sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte otto del CRR;
- EBA/GL/2017/01, sull'informativa relativa al coefficiente di copertura di liquidità, a integrazione dell'informativa sulla gestione del rischio di liquidità ai sensi dell'art.435 del CRR;
- EBA/GL/2018/01, sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473-bis del CRR per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri;
- EBA/GL/2018/10, sugli obblighi di disclosure relativamente alle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione. Tali Orientamenti sono stati recepiti in data 24 marzo 2020 con il 31° aggiornamento della Circolare n.285/2013.

Il Gruppo, in aggiunta, risulta pienamente allineato a quanto previsto dalle linee guida EBA/GL/2020/07, in materia di informativa riguardante le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi Covid-19 (moratorie legislative e non legislative nonché nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico). Tali contenuti hanno frequenza di pubblicazione semestrale.

Con riferimento, infine, alle norme tecniche di attuazione in materia di *disclosure* al Mercato emanate dall'EBA (EBA/ITS/2020/04) - destinate a tutti gli Enti soggetti agli obblighi informativi previsti dalla parte Otto della CRR 2, che entreranno in vigore da giugno 2021 - il Gruppo ha condotto, nell'esercizio 2020, un'analisi finalizzata alla verifica dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi ITS sia in termini di eventuali ulteriori requisiti informativi richiesti, che di razionalizzazione dell'attuale *framework* normativo.

Nel seguito trovano rappresentazione le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative all'ambito dei Fondi Propri, Requisiti di Capitale e Leva Finanziaria al 31 marzo 2021.

Contesto macroeconomico di riferimento

Il primo trimestre 2021 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza internazionale per l'epidemia Coronavirus. In tale contesto, influenzato da pesanti ripercussioni sull'economia mondiale nonché sull'operatività delle imprese, il Gruppo ha confermato l'articolata serie di misure finalizzate alla tutela della clientela e dei propri dipendenti, nonché al sostegno concreto delle imprese, delle famiglie e delle comunità nelle quali il Gruppo opera, in osservanza delle normative vigenti.

Sulla base delle evidenze gestionali, alla data del 31 marzo 2021 l'ammontare complessivo dei crediti a fronte dei quali la Banca ha accordato le misure di moratoria previste dal Decreto Cura Italia e dal Protocollo ABI è pari a € 11,3 miliardi.

Particolare attenzione è stata poi dedicata a garantire la continuità dei servizi essenziali e supportare la clientela attraverso il potenziamento delle transazioni online e degli strumenti di *digital banking*, ottimizzando la gestione "omnichannel" della relazione con il cliente e valorizzando lo sviluppo di nuove procedure informatiche per accelerare le fasi di approvazione ed erogazione del credito.

Sempre nel contesto dell'epidemia in corso, le Autorità di Vigilanza europee e gli Stati membri nazionali hanno adottato una serie di misure (sotto forma di orientamenti, raccomandazioni, regolamenti) volte a preservare il ruolo strategico delle banche di finanziamento all'economia reale garantendo, pertanto, l'accesso al credito delle famiglie e imprese. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel Documento di Informativa al Mercato sui dati al 31 dicembre 2020.

Nel rispetto degli obblighi informativi e di frequenza sopra richiamati, il presente documento è pubblicato sul sito internet www.bancobpm.it nella sezione *Investor Relations*.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in migliaia di Euro, salvo differenti indicazioni.

I coefficienti di adeguatezza patrimoniale al 31 marzo 2021

I Fondi Propri ed i coefficienti di capitale al 31 marzo 2021, di seguito illustrati, sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea secondo la normativa Basilea 3¹.

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), l'inclusione degli utili intermedi nell'ambito del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 Capital - CET1) è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'autorità competente (la BCE) per la cui concessione è richiesta la verifica degli stessi da parte della società di revisione.

Al riguardo si precisa che la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 marzo 2021 del Gruppo Banco BPM non è stata oggetto di attività di revisione contabile finalizzata all'ottenimento della summenzionata autorizzazione. I dati ed i ratios patrimoniali contenuti nella presente comunicazione non includono pertanto l'utile in corso di formazione al 31 marzo 2021, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2021. Essi sono stati calcolati deducendo l'importo complessivo del dividendo in denaro approvato dall'Assemblea dei Soci in ragione di 0,06 euro per ciascuna azione ordinaria, pari ad una distribuzione complessiva di 90,9 milioni di euro avvenuta nel mese di aprile.

¹ In maggior dettaglio i dati sono calcolati tenendo in considerazione la normativa in vigore e le interpretazioni emanate anteriormente alla data del 6 maggio 2021, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Situazione Patrimoniale ed economica al 31 marzo 2021.

Fondi Propri e coefficienti di adeguatezza patrimoniale	31/03/2021	31/12/2020
A. Riserve di capitale e requisiti		
Fondi propri		
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	9.321.228	9.574.855
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	1.176.587	800.336
Totale capitale di classe 1	10.497.815	10.375.191
Capitale di classe 2 (T 2)	1.710.164	1.906.646
TOTALE FONDI PROPRI	12.207.979	12.281.837
Attività di rischio ponderate		
Rischi di credito e controparte	57.706.109	54.490.774
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	167.690	187.116
Rischio di regolamento	288	1.403
Rischi di mercato	3.489.838	3.451.329
Rischio operativo	6.851.076	6.851.076
Altri elementi di calcolo	187.500	622.500
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE	68.402.501	65.604.198
B. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)		
B.1 Common Equity Tier 1 Ratio	13,6%	14,6%
B.2 Tier 1 Ratio	15,3%	15,8%
B.3 Total Capital Ratio	17,8%	18,7%

Al 31 marzo 2021 il livello dei Fondi Propri ammonta a 12.208 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 68.403 milioni di euro, derivante, in misura prevalente, dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 17,8%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 15,3%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 13,6%.

Includendo il risultato dei primi tre mesi dell'esercizio 2021², il Total Capital ratio risulterebbe pari al 17,9% (16,8% fully phased), il Tier 1 ratio pari al 15,4% (14,3% fully phased) mentre il Common Equity Tier 1 ratio si attesterebbe al 13,7% (12,7% fully phased).

² Al netto dell'importo ipotizzato come dividend pay-out su tale risultato.

Fondi Propri

Schema relativo alle caratteristiche degli strumenti di capitale

Le tavole a seguire sono strutturate sulla base degli schemi contenuti all'interno del Regolamento di Esecuzione (UE) N.1423 del 20 dicembre 2013, che stabilisce le norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui requisiti di fondi propri degli enti ai sensi del Regolamento N.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In particolare, l'Allegato II del citato Regolamento prevede uno specifico modello per la pubblicazione delle principali caratteristiche degli strumenti di capitale.

Il modello prevede la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno:

- del capitale primario di classe 1;
- del capitale aggiuntivo di classe 1;
- del capitale di classe 2.

I valori sono espressi in milioni di euro.

Composizione dei Fondi Propri

Di seguito si riportano le tavole dei Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza) e delle attività di rischio, calcolati secondo le norme citate in premessa.

Viene inoltre esposta la composizione dei Fondi Propri al 31 marzo 2021, utilizzando il modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri, in conformità all'Allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423 del 20 dicembre 2013; compilato secondo le pertinenti istruzioni dell'Allegato V.

COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI		31/03/2021	31/12/2020
A.	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.344.905	11.422.497
	di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B.	Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	19.064	15.362
C.	CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	11.363.969	11.437.859
D.	Elementi da dedurre dal CET1	-2.739.846	-2.725.321
E.	Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	697.105	862.317
F.	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	9.321.228	9.574.855
G.	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.176.587	800.336
	di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	83.504	104.900
H.	Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I.	Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
L.	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	1.176.587	800.336
M.	Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.843.903	2.042.714
	di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N.	Elementi da dedurre dal T2	-133.740	-136.068
O.	Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
P.	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.710.164	1.906.646
Q.	Totale fondi propri (F + L + P)	12.207.979	12.281.837

Informativa sulla natura e sugli importi di elementi specifici riguardanti i fondi propri

Modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri		IMPORTO ALLA DATA DELL'INFORMATIVA
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve		
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.100.000
	di cui: azioni ordinarie	7.100.000
3	Riserve di utili ed altre riserve (*)	4.942.010
5	Patrimonio di pertinenza di terzi (quota computabile nel capitale primario di classe 1)	0
5a	Utile di periodo	0
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	12.042.010
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari		
7	Rettifiche di valore supplementari	-37.783
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	-996.282
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura diverse da quelle derivanti da differenze temporanee	-1.038.629
11	Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	6.510
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall)	0
14	Gli utili o le perdite sulle passività, valutate al valore equo, dovuti alle variazioni del merito di credito	50.338
16	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-13.992
19	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha, direttamente, indirettamente o sinteticamente, un investimento significativo (al netto delle posizioni corte ammissibili)	-501.930
20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250 %, quando l'ente opta per la deduzione	-17.214
20c	di cui: posizioni verso la cartolarizzazione	-17.214
22	Importo che supera la soglia del 17,65%	-171.800
23	di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha direttamente o indirettamente o sinteticamente un investimento significativo	-109.004
25	di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	-62.796
28	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	-2.720.782
29	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier1 o CET1)	9.321.228
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti		
30	Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni	1.093.083
31	di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile	1.093.083
33	Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni, computabili temporaneamente	83.504
34	Strumenti di capitale emessi da filiazioni e detenuti da terzi computabili (compreso il patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel capitale aggiuntivo di classe 1)	-
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	1.176.587
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari		
43	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	0
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	1.176.587
45	Capitale di classe 1 (T1= CET1 + AT1)	10.497.815

(*) La voce include il componente positivo transitorio di cui al comma 8 dell'art dell'Art.473 bis CRR finalizzato ad attenuare l'impatto negativo sui fondi propri derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS 9.

Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti		
46	Strumenti di capitale e prestiti subordinati	1.841.974
48	Strumenti di capitale e prestiti subordinati emessi da filiazioni e detenuti da terzi computabili (compreso il patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel capitale di classe 2)	0
50	Importi positivi risultanti dal calcolo delle perdite attese (excess)	1.930
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	1.843.904
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari		
52	Strumenti propri di capitale di classe 2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	0
55	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha direttamente, indirettamente o sinteticamente un investimento significativo	-133.740
57	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)	-133.740
58	Capitale di classe 2 (T2)	1.710.164
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	12.207.979
60	Totale delle attività ponderate per il rischio	68.402.501
Coefficienti e riserve di capitale		
61	Common Equity Tier 1 ratio (Capitale primario di classe 1/totale delle attività ponderate per il rischio)	13,6%
62	Tier 1 capital ratio (Capitale di classe 1/ totale delle attività ponderate per il rischio)	15,3%
63	Total capital ratio (Capitale totale/totale delle attività ponderate per il rischio)	17,8%
64	Requisito minimo di CET1	8,5%
65	di cui: riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer)	2,5%
66	di cui: riserva di capitale anticiclica (countercyclical capital buffer)	0,005%
67a	di cui: riserva prevista per le Other Systemically Important Institutions (O-SII)	0,19%
68	Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve di capitale (**)	4,9%
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)		
72	Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	212.268
73	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha direttamente, indirettamente o sinteticamente un investimento significativo (importo inferiore alla soglia del 10%)	929.785
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee al netto delle passività per imposte differite compensabili (importo inferiore alla soglia del 10 %)	535.633
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2		
78	Rettifiche di valore su crediti in eccesso rispetto alle perdite attese calcolate sulle esposizioni il cui rischio di credito è calcolato con modelli interni (excess prima dell'applicazione del massimale)	1.930
79	Ammontare massimo dell'eccedenza delle rettifiche di valore su crediti rispetto alle perdite attese computabile nel capitale di classe 2 (excess computabile)	161.691
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)		
82	Ammontare massimo degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 computabili temporaneamente	83.504
84	Ammontare massimo degli strumenti di capitale e passività subordinate computabili temporaneamente nel capitale di classe 2	- 21.396

(**) Il Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve è espresso in percentuale rispetto al totale delle attività ponderate per il rischio, ponendo al numeratore il Capitale primario di classe 1 dell'Ente, dal quale sono stati sottratti i seguenti elementi:

- requisiti patrimoniali riferiti al CET1
- requisiti patrimoniali riferiti al Tier1 per la quota eventualmente coperta con eccedenza di CET1
- requisiti patrimoniali riferiti al Total Capital per la quota eventualmente coperta con eccedenza di CET1.

Entro la scadenza dell'1 febbraio 2018, il Banco BPM ha informato la Banca Centrale Europea di aver esercitato l'opzione per l'applicazione nella sua integralità della disciplina transitoria prevista del nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9. La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

-periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.

-periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;

-periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;

-periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;

-periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

L'impatto negativo che ci si attende derivi dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* sui fondi propri è conseguentemente ridotto alla percentuale complementare pro tempore applicabile all'impatto che è stato rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1 gennaio 2018;

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti che l'applicazione del nuovo modello di *impairment* produrrà anche nei primi esercizi successivi alla prima applicazione del nuovo principio contabile ancorché limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate.

I conseguenti obblighi d'informativa vengono assolti mediante pubblicazione della successiva Tavola IFRS9-FL.

Ai fini del computo e della rappresentazione degli aggregati in argomento si applicano altresì gli specifici chiarimenti diramati dall'autorità competente.

Gli aggregati di vigilanza prudenziale contenuti nella presente informativa non includono alcun ulteriore impatto derivante dalle nuove disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2020/873 in risposta alla pandemia di COVID-19, che hanno esteso e rafforzato le disposizioni transitorie ex art. 473 bis del Regolamento CRR.

Modello IFRS 9-FL - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di leva finanziaria degli enti, con o senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti

		31/03/2021		31/12/2020		30/09/2020		30/06/2020		31/03/2020	
Capitale disponibile (importi)		Phase in	Fully Ph.								
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	9.321.228	8.624.123	9.574.855	8.712.539	9.498.866	8.699.253	9.470.860	8.570.076	9.284.490	8.247.148
2	Capitale di classe 1	10.497.815	9.717.206	10.375.191	9.407.974	10.302.128	9.397.616	10.274.264	9.268.580	10.088.327	8.946.085
3	Capitale totale	12.207.979	11.427.370	12.281.837	11.314.620	11.966.885	11.062.373	11.562.553	10.556.869	11.471.660	10.329.418
Attività ponderate per il rischio (importi)											
4	Totale delle attività ponderate per il rischio	68.402.501	68.595.736	65.604.198	65.862.948	63.315.607	63.753.867	65.063.998	65.272.077	65.397.620	65.287.056
Coefficienti patrimoniali											
5	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	13,6%	12,6%	14,6%	13,2%	15,0%	13,6%	14,6%	13,1%	14,2%	12,6%
6	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,3%	14,2%	15,8%	14,3%	16,3%	14,7%	15,8%	14,2%	15,4%	13,7%
7	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	17,8%	16,7%	18,7%	17,2%	18,9%	17,4%	17,8%	16,2%	17,5%	15,8%
Coefficiente di leva finanziaria											
8	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	202.203.472	201.506.368	183.746.561	182.884.244	194.645.657	193.846.045	200.258.602	199.357.818	180.978.503	179.941.161
9	Coefficiente di leva finanziaria	5,2%	4,8%	5,6%	5,1%	5,3%	4,8%	5,1%	4,6%	5,6%	5,0%

Riconciliazione tra Patrimonio contabile e Fondi Propri

	31/03/2021	31/12/2020
Patrimonio netto consolidato	12.625.724	12.225.207
Rettifiche per imprese non appartenenti al Gruppo Bancario	-9.803	-10.725
Patrimonio netto contabile (Gruppo Bancario)	12.615.921	12.214.482
quota di terzi	0	88
storno azioni proprie	13.992	14.002
Risultato del periodo non computabile	-101.014	-19.747
Riserve da valutazione escludibili	0	0
Dividendi	-90.911	-90.911
Strumenti computabili nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1	-1.093.083	-695.417
Filtro prudenziale cessione immobili	0	0
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.344.905	11.422.497
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	19.064	15.362
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	11.363.969	11.437.859
D. Elementi da dedurre dal CET1	-2.739.846	-2.725.321
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	697.105	862.317
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	9.321.228	9.574.855
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.176.587	800.336
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	83.504	104.900
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	1.176.587	800.336
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.843.903	2.042.714
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	-133.740	-136.068
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.710.164	1.906.646
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	12.207.979	12.281.837

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale di Bilancio e Regolamentare con gli elementi del Capitale Primario di Classe 1, di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e di Capitale di Classe 2, con indicazione dei filtri e delle deduzioni applicate ai Fondi Propri e degli impatti del Regime Transitorio

VOCI DELL'ATTIVO	Dati contabili		Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
	Perimetro civilistico	Perimetro prudenziale		
030. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	-14.898.185	-14.898.185	0	23
040. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-149.453.385	-149.434.217	-133.740	55
070. Partecipazioni	-1.640.606	-1.700.147	-662.697	8 19 23
100. Attività immateriali	-1.218.361	-1.215.799	-1.071.069	8
110. Attività fiscali	-4.687.875	-4.686.061	-1.101.425	10 25
Totale generale			-2.968.931	

VOCI DEL PASSIVO	Dati contabili		Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
	Perimetro civilistico	Perimetro prudenziale		
010.c. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	13.116.081	12.976.538	1.841.974	46 52
060. Passività fiscali	446.977	433.515	126.550	8
120. Riserve da valutazione	221.975	221.975	221.975	3
140. Strumenti di capitale	1.093.083	1.093.083	1.093.083	30
150. Riserve	4.124.566	4.022.930	4.022.930	3
170. Capitale	7.100.000	7.100.000	7.100.000	1
180. Azioni proprie	-13.992	-13.992	-13.992	16
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	1.367	8	0	5 34 48
200. Utile (Perdita) di periodo	100.092	101.014	0	5a
Totale generale			14.392.520	

ALTRI ELEMENTI A QUADRATURA DEI FONDI PROPRI	3.781	3 7 11 12 14 50
Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	6.510	11
Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese a modelli A-IRB	0	12
Cartolarizzazioni dedotte	-17.214	20a
Rettifiche di valore su crediti A-IRB	1.930	50
Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-37.783	7
Filtri prudenziali generati da cessione di immobili	0	3
Utili/Perdite sulle passività valutate al proprio valore equo dovuti al proprio merito di credito	50.338	14
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU CET1 (+/-)	697.104	3
Impatti transitori IFRS9	521.441	3
DTA extra soglia (per impatti transitori IFRS9)	62.795	3
Partecipazioni significative extra soglia (per impatti transitori IFRS9)	112.868	3
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU AT1 (+/-)	83.505	33
Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	83.505	33
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU T2 (+/-)	0	
TOTALE FONDI PROPRI AL 31 MARZO 2021	12.207.979	

Analisi delle variazioni intervenute nel periodo nell'aggregato dei fondi propri

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2021
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	
Saldo iniziale	9.574.855
Strumenti di CET1	- 242.794
Incremento/decremento riserve derivanti da valutazioni al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 88.437
Distribuzione dividendi	- 90.911
Risultato economico del periodo	-
Incremento/decremento del capitale	10
Decremento quota computata dell'impatto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS9 (riduzione annuale del componente positivo temporaneamente computabile)	- 165.212
Incremento/decremento delle altre riserve	101.844
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel CET1	- 88
Filtri prudenziali	3.701
Incremento/decremento delle rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation)	- 7.387
Incremento/decremento degli utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito	6.723
Incremento/decremento riserva per flussi di cassa	4.365
Detrazioni	- 14.534
Incremento/decremento immobilizzazioni immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	- 2.608
Incremento/decremento investimenti significativi in strumenti CET1 di soggetti del settore finanziario e attività fiscali da differenze temporanee eccedenti le soglie	- 10.816
Incremento/decremento attività fiscali derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali	- 920
Incremento/Decremento investimenti non significativi in strumenti CET1	-
Incremento/decremento dell'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (shortfall)	-
Incremento/decremento delle esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari al 1250%	- 190
Saldo finale	9.321.228
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	
Saldo iniziale	800.336
Strumenti di AT1	376.251
Incremento/decremento strumenti di AT1	376.270
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nell'AT1	- 19
Detrazioni	-
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dall'AT1	-
Saldo finale	1.176.587
Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	
Saldo iniziale	1.906.645
Strumenti di T2	- 198.756
Incremento/decremento degli strumenti e passività subordinate di T2	- 54.895
Decremento strumenti di T2 computabili in regime di Grandfathering	-
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel T2	- 25
Incremento/decremento dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (excess)	- 143.836
Detrazioni	2.275
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dal T2	2.275
Saldo finale	1.710.164
Totale fondi propri	12.207.979

Analisi delle variazioni intervenute, nei primi tre mesi del 2021, nell'aggregato dei fondi propri

Il capitale primario di classe 1 (CET1) registra un decremento nel periodo pari a 254 milioni. Le componenti più rilevanti che motivano la variazione, sono le seguenti:

- variazione negativa registrata dalle riserve da valutazione al "fair value" con impatto sulla redditività complessiva (negativi 88 milioni), parzialmente compensata da un incremento delle riserve di utili (positivi 11 milioni);
- variazione negativa degli impatti transitori IFRS9 derivanti dall'applicazione del Regolamento 2017/2395, causata dalla progressiva riduzione dell'aliquota applicabile (negativi 165 milioni);
- l'incremento dei filtri prudenziali per variazione del proprio merito creditizio e per copertura dei flussi di cassa (positivi 11 milioni);
- l'incremento delle rettifiche di vigilanza per valutazione prudente (negativo per 7 milioni)
- il decremento delle detrazioni per investimenti significativi in strumenti di CET1 eccedenti la soglia del 10% (positivi 17 milioni) e l'incremento delle detrazioni per attività fiscali derivanti da differenze temporanee e investimenti significativi in strumenti di Cet1 di altri enti finanziari eccedenti la soglia combinata del 17,65% (negativi 28 milioni);

Il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) ha registrato nel periodo un incremento di 376 milioni a seguito dell'emissione di un nuovo strumento di capitale computabile per 397 milioni, le cui caratteristiche sono dettagliate nella precedente sezione ad esse dedicata. A decremento si registra la riduzione dell'importo computabile di uno strumento ibrido di patrimonializzazione ammesso in regime di "grandfathering" (negativi 21 milioni), conseguente al superamento del limite di computabilità per questo tipo di strumenti dovuto alla progressiva riduzione dell'aliquota applicabile.

Il capitale di classe 2 (T2) rileva nel periodo un decremento netto di 197 milioni principalmente imputabile (i) al rimborso a scadenza di una passività subordinata di originari 448 milioni e computata (negativi 14 milioni), (ii) alla progressiva minor computabilità delle passività subordinate in circolazione, derivante dall'applicazione delle regole prudenziali che disciplinano tali strumenti (negativi 40 milioni) e (iii) la riduzione dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (negativi 144 milioni).

Requisiti di capitale

Informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale di I Pilastro

I requisiti minimi fissati dalla normativa

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale attualmente in vigore ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il coefficiente di capitale totale minimo (riferito al *Total Capital Ratio*) è fissato al 10,5% (comprensivo del *buffer* di conservazione di capitale che dal 2019 è pari al 2,5%).

Nel mese di novembre 2020 la Banca Centrale Europea, tenuto conto della situazione generale legata all'epidemia COVID19, ha comunicato che non è stata emessa alcuna "SREP decision" (*Supervisory Review and Evaluation Process* – "SREP") nel 2020.

Risultano pertanto confermati anche per il 2021 i requisiti patrimoniali già stabiliti per il 2020 con la SREP decision 2019, ivi incluso il requisito di capitale Pillar 2 (P2R), che rimane stabile al 2,25% e che potrà essere soddisfatto per il 56,25% con CET1, per un ulteriore 18,75% con Tier 1 capital e per il restante 25% con strumenti Tier 2³.

Sono riportati di seguito i requisiti prudenziali richiesti dalla BCE per l'anno 2021, in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*.

Requisiti prudenziali del Gruppo Banco BPM - in termini di CET1 ratio	2021
Capitale regolamentare minimo di Pillar 1	4,500 %
Requisito di Pillar 2 (P2R)	1,266 %
Total SREP Capital Requirement (TSCR)	5,766 %
Buffer di conservazione del capitale (CCB)	2,500 %
Buffer per gli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,190 %
Buffer di capitale anticiclico (CCyB) ⁴	0,005 %
Overall Capital Requirement (OCR)	8,461 %

Al 31 marzo 2021, il Gruppo Banco BPM rispetta ampiamente le soglie regolamentari richieste. Non è stato pertanto necessario ricorrere alle misure concesse dalla BCE nell'ambito dell'emergenza Covid-19, ovvero utilizzare, anche solo temporaneamente, le riserve di capitale costituite nei precedenti esercizi allo scopo di fronteggiare potenziali situazioni di stress (Buffer di Conservazione del Capitale e Pillar 2 Guidance).

³ Modifica regolamentare introdotta dalla BCE come misura di contrasto agli impatti derivanti dalla pandemia COVID 19. Tale misura anticipa, di fatto, quanto già previsto dall'articolo 104.1.a della nuova direttiva CRD V che entrerà ufficialmente in vigore dal 30 giugno 2021.

⁴ Soglia calcolata considerando i rispettivi requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali nei confronti dei paesi nei quali il Gruppo opera.

I requisiti patrimoniali di I Pilastro del Gruppo

Il requisito minimo patrimoniale è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativo. A loro volta tali requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali delle società appartenenti all'area di consolidamento del Gruppo dal punto di vista prudenziale, depurati dei rapporti infragruppo.

Alla data del 31 marzo 2021, il Gruppo Banco BPM risulta autorizzato all'utilizzo dei propri modelli interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali regolamentari con riferimento ai seguenti rischi di I Pilastro:

- rischio di credito (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2012): il perimetro soggetto ad approccio A-Irb considera i crediti verso imprese e al dettaglio di Banco BPM S.p.A coperti dai modelli interni di rating avanzati. Per i portafogli creditizi non rientranti nel perimetro di prima validazione AIRB permane l'applicazione, a fini prudenziali, dell'approccio regolamentare standard. A marzo 2021 si è concluso l'iter ispettivo IMI-4141, iniziato l'ultimo trimestre 2019, finalizzato alla validazione dei nuovi modelli PD, LGD (Performing, Elbe e Defaulted Asset) ed EAD contenenti significativi cambiamenti metodologici rispetto ai parametri di rischio precedentemente utilizzati dal Gruppo per la clientela Corporate e Retail in ottemperanza ai nuovi dettami normativi e in risoluzione di specifiche obligation BCE. I nuovi più prudenziali parametri di rischio, portati in produzione sulla segnalazione del primo trimestre 2021, prevedono infatti una parziale compliance con le nuove EBA Guidelines sulla stima dei parametri PD e LGD (EBA/GL/2017/16) del downturn (EBA/GL/2019/03) e sulla CRM (EBA/GL/2020/05), che andranno in vigore a partire dal 1/1/2022. Relativamente al solo modello EAD, la richiesta di validazione ha ricompreso anche un nuovo modello per la clientela Corporate, alle cui esposizioni era finora applicato il CCF Standard. La Final Decision relativa a tale ispezione permette l'applicazione dei modelli in istanza utilizzando alcuni add-on (moltiplicatori dei parametri LGD del 102,5% sui Privati e 105% sul Corporate, oltre a un floor del 10% sui MOC delle PD) a partire dalla segnalazione riferita al 31 marzo 2021. Infine, i nuovi modelli includono anche gli effetti della nuova definizione di default a fronte dell'entrata in vigore della pertinente EBA guideline (EBA/GL/2016/07). La Banca ha infatti ricevuto ad inizio maggio la Final Decision relativa all'ispezione (IMI-4738) in seguito all'application di model change per l'adeguamento di sistemi informatici, procedure, processi interni e parametri di rischio via calibrazione tecnica alla nuova definizione di default.
- rischio di mercato: il perimetro attualmente validato è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico e specifico dei titoli di debito ed il rischio cambio per il portafoglio di negoziazione.

Con riferimento al rischio operativo, il Gruppo Banco BPM, dalla data di fusione, è stato autorizzato transitoriamente dalla Vigilanza Europea a utilizzare ai fini regolamentari la combinazione dei tre metodi regolamentari, in particolare l'approccio AMA (*Advanced Measurement Approach*), relativamente al perimetro validato ex Gruppo Banco Popolare (segmenti ex-Banco Popolare della Capogruppo e Banca Aletti), il metodo TSA (*Traditional*

Standardised Approach) sul perimetro ex Gruppo Banca Popolare di Milano (segmenti della ex-Capogruppo BPM S.c.ar.l., ex-BPM S.p.A., ProFamily e Banca Akros) e il BIA (Basic Indicator Approach) per le altre società residuali che compongono il Gruppo Banco BPM. Terminato il periodo transitorio dell'autorizzazione BCE sopra menzionata, a far data dalla Segnalazione del 31/12/2020 l'Organo di Regolamentazione ha richiesto al Gruppo di adottare integralmente, per quanto concerne il calcolo del requisito patrimoniale, la metodologia standardizzata (Traditional Standardised Approach) su tutte le società che compongono il Gruppo di Vigilanza, mentre con riferimento agli altri elementi qualitativi previsti dalla Normativa di Vigilanza, di rispettare tutti i requisiti previsti nella CRR 575/2013 per il metodo TSA nonché quelli previsti dalla suddetta per il metodo AMA agli articoli 321 (punti b-e) e 322 (punti b-f).

Nel seguito trovano rappresentazione i requisiti patrimoniali e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banco BPM alla data del 31 marzo 2021.

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza del Gruppo Banco BPM

Informazioni	31/03/2021		31/12/2020	
	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti
B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza				
B.1 Rischio di Credito e di Controparte	57.706.109	4.616.489	54.490.774	4.359.263
1. Metodologia Standard	30.008.047	2.400.643	29.394.342	2.351.548
2. Modelli interni - Base	-	-	-	-
3. Modelli interni - Avanzati	26.948.566	2.155.886	24.294.231	1.943.539
4. Cartolarizzazioni	736.289	58.903	788.911	63.113
5. Contributi Prefinanziati	13.207	1.057	13.290	1.063
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito - CVA	167.690	13.415	187.116	14.969
B.3 Rischio di regolamento	288	23	1.403	112
B.4 Rischio di Mercato	3.489.838	279.187	3.451.329	276.106
1. Metodologia Standard	5.213	417	3.349	268
2. Modelli interni	3.484.625	278.770	3.447.980	275.838
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.5 Rischio Operativo	6.851.076	548.086	6.851.076	548.086
1. Metodo Base	-	-	0	0
2. Metodo Standardizzato	6.851.076	548.086	6.851.076	548.086
3. Metodo Avanzato	-	-	0	0
B.6 Altri elementi di calcolo	187.500	15.000	622.500	49.800
B.7 Totale Requisiti Prudenziali	68.402.501	5.472.200	65.604.198	5.248.336
C. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)				
C.1 Common Equity Tier 1 Ratio	13,6%		14,6%	
C.2 Tier 1 Ratio	15,3%		15,8%	
C.3 Total Capital Ratio	17,8%		18,7%	

Informativa qualitativa sulla riserva di capitale anticiclica

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche.

In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo (da Circolare 285 - Parte Prima – Recepimento in Italia della direttiva CRD IV Sezione III – Riserva di capitale anticiclica).

Gli enti hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica pari alla loro esposizione complessiva al rischio moltiplicata per il coefficiente anticiclico specifico della banca. La Banca d'Italia, così come le altre autorità designate dai singoli Stati Membri, hanno l'obbligo di determinare trimestralmente il coefficiente anticiclico del nostro Paese e di monitorare la congruità dei coefficienti applicati dagli altri Paesi, sia comunitari sia extracomunitari. La Direttiva 2013/36/EU precisa che il coefficiente anticiclico specifico dell'ente è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati nei Paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente.

Si precisa che, mediante il proprio comunicato stampa del 18 dicembre 2020, la Banca d'Italia ha confermato allo 0%, il coefficiente anticiclico da applicare alle esposizioni detenute verso controparti italiane.

Le autorità degli altri Stati membri hanno invece stabilito coefficienti positivi.

Le informazioni dettagliate nelle successive tavole sono pubblicate in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2015/1555 della Commissione del 28 maggio 2015, , forniscono evidenza analitica del calcolo del requisito applicabile al Gruppo in funzione della distribuzione geografica delle esposizioni creditizie.

Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

Riga		Colonna
		10
10	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	68.402.501
20	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,005%
30	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	3.420

Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

Riga	Esposizioni creditizie		Esposizione nel portafoglio di negoziazione		Esposizione verso la cartolarizzazione	Totale Esposizioni	
	Valore dell'esposizione per il metodo SA (000)	Valore dell'esposizione per il metodo IRB (000)	Somma della posizione lunga e corta del portafoglio di negoziazione (000)	Valore dell'esposizione nel portafoglio di negoziazione per i modelli interni (000)			
	10	20	30	40	50	60	
	Ripartizione per paese						
010	Paese:	HK HONG KONG	962	933	0	0	1.895
		NO NORVEGIA	202	0	0	0	203
		SK SLOVACCHIA	2.613	0	0	0	2.613
		BG BULGARIA	122	144	0	0	266
		CZ CECA (REPUBBLICA)	9.901	1.211	0	0	11.112
		LU LUSSEMBURGO	465.494	3.950	0	0	469.444
		ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO	22.911.976	107.239.250	0	0	4.275.417
020		23.391.273	107.245.487	0	4.275.417	134.912.177	

Riga	Requisiti di fondi propri				Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	Coefficiente anticiclico	
	Di cui: esposizioni generiche (000)	Di cui: esposizioni nel portafoglio di negoziazione (000)	Di cui: esposizioni verso la cartolarizzazione (000)	Totale (000)			
	70	80	90	100	110	120	
	Ripartizione per paese						
010	Paese:	HK HONG KONG	99	0	0	99	1,00%
		NO NORVEGIA	3	0	0	3	0,00%
		SK SLOVACCHIA	209	0	0	209	0,01%
		BG BULGARIA	10	0	0	10	0,00%
		CZ CECA (REPUBBLICA)	460	0	0	460	0,001%
		LU LUSSEMBURGO	37.011	0	0	37.011	1,03%
		ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO	3.490.975	0	58.903	3.549.878	98,95%
020		3.528.767	0	58.903	3.587.670	100,00%	

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo Standard)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2021	31/12/2020
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	272.910	265.859
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	3.645	3.448
Esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico	25.347	26.421
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	386.829	412.530
Esposizioni verso o garantite da imprese	577.920	518.886
Esposizioni al dettaglio	105.529	107.910
Esposizioni garantite da immobili	23.634	24.415
Esposizioni in stato di default	92.020	96.635
Esposizioni ad alto rischio	98.354	100.677
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	3.122	3.289
Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	143.572	137.846
Esposizioni in strumenti di capitale	264.458	267.581
Altre esposizioni	403.303	386.051
TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	2.400.643	2.351.548

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo IRB)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2021	31/12/2020
Esposizioni verso o garantite da imprese		
Finanziamenti specializzati	0	0
PMI	619.403	582.012
Altre imprese	845.555	809.814
Esposizioni al dettaglio		
Esposizioni garantite da immobili residenziali: PMI	87.108	88.267
Esposizioni garantite da immobili residenziali: persone fisiche	308.179	202.942
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	18.095	12.218
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	237.604	221.487
Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	39.942	26.799
TOTALE	2.155.886	1.943.539

Requisito patrimoniale per Rischio di Controparte

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2021	31/12/2020
Rischio di Controparte	89.857	87.074

Il valore del requisito è già ricompreso nel requisito patrimoniale relativo al rischio di credito e di controparte, così come esposto nelle tabelle precedenti.

Requisito patrimoniale per Rischio per Aggiustamento della Valutazione del Credito (CVA)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2021	31/12/2020
Rischio per aggiustamento della valutazione del credito - CVA	13.415	14.969

Il valore del requisito è determinato con metodologia standardizzata e applicato alle esposizioni in derivati OTC negoziati con controparti finanziarie, ad esclusione delle esposizioni infragruppo e verso Controparti Centrali.

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito – Cartolarizzazioni

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2021	31/12/2020
Cartolarizzazioni SEC-SA	13.352	13.926
Cartolarizzazioni SEC-IRBA	35.575	38.667
Cartolarizzazioni SEC-ERBA	2.569	2.608
Cartolarizzazioni SEC-IAA	0	0
Cartolarizzazioni SEC-Other 1250%	7.407	7.912
TOTALE	58.903	63.113

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito – Contributi prefinanziati a CCP

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2021	31/12/2020
Importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una CCP	1.057	1.063
TOTALE	1.057	1.063

Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2021	31/12/2020
Rischi di mercato (Posizione, cambio e merci)		
- Metodologia standardizzata	417	268
Rischio di posizione su strumenti di debito	-	-
Rischio di posizione su strumenti di capitale	-	-
Rischio di Cambio	286	265
Rischio di posizione su merci	131	3
- Modelli interni	278.770	275.838
Modelli interni: totale	278.770	275.838
TOTALE RISCHI DI MERCATO	279.187	276.106

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2021	31/12/2020
Rischio di regolamento	23	112
Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza	23	112
Posizioni incluse nel portafoglio bancario	-	-

EU MR1 - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato

		RWA	Requisiti di capitale
	Prodotti diversi dalle opzioni		
1	Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	-	-
2	Rischio azionario (generico e specifico)	-	-
3	Rischio di cambio	3.575	286
4	Rischio legato alle materie prime	1.638	131
	Opzioni		
5	Metodo semplificato	-	-
6	Metodo delta-plus	-	-
7	Metodo di scenario	-	-
8	Cartolarizzazione (rischio specifico)	-	-
9	Totale	5.213	417

Requisito patrimoniale per Rischio di Operativo

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2021	31/12/2020
Metodo di Base	0	0
Metodo Standardizzato	548.086	548.086
Metodi Avanzati	0	0
TOTALE RISCHIO OPERATIVO	548.086	548.086

EU OV1 – Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)

			RWA		Req. min.
			31/03/2021	31/12/2020	31/03/2021
	1	Rischio di credito (escluso CCR) (*)	55.833.398	52.600.153	4.466.672
Articolo 438, lettere c) e d)	2	Di cui con metodo standardizzato	29.060.359	28.478.192	2.324.829
Articolo 438, lettere c) e d)	3	Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	4	Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	26.773.039	24.121.961	2.141.843
Articolo 438, lettera d)	5	Di cui strumenti di capitale con IRB in base al metodo della ponderazione semplice o con l'Internal Model Approach (IMA)	-	-	-
Articolo 107, Articolo 438, lettere c) e d)	6	CCR	1.304.112	1.288.826	104.329
Articolo 438, lettere c) e d)	7	Di cui metodo del valore di mercato	578.641	502.265	46.291
Articolo 438, lettere c) e d)	8	Di cui esposizione originaria	-	-	-
	9	Di cui con metodo standardizzato (**)	544.574	586.155	43.566
	10	Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	11	Di cui importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP)	13.207	13.290	1.057
Articolo 438, lettere c) e d)	12	Di cui CVA	167.690	187.116	13.415
Articolo 438, lettera e)	13	Rischio di regolamento	288	1.403	23
Articolo 449, lettere o) e i)	14	Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario (tenendo conto del massimale)	736.289	788.912	58.903
Articolo 438, lettera e)	15	Rischio di mercato	3.489.838	3.451.329	279.187
	16	Di cui con metodo standardizzato	5.213	3.349	417
	17	Di cui con IMA	3.484.625	3.447.980	278.770
Articolo 438, lettera e)	18	Grandi esposizioni	-	-	-
Articolo 438, lettera f)	19	Rischio operativo	6.851.076	6.851.076	548.086
	20	Di cui con metodo base	-	-	-
	21	Di cui con metodo standardizzato	6.851.076	6.851.076	548.086
	22	Di cui con metodo avanzato	-	-	-
Articolo 437, paragrafo 2, articolo 48 e articolo 60	23	Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	2.967.899	2.908.526	237.432
	24	Altri importi dell'esposizione al rischio	187.500	622.500	15.000
Articolo 458	25	Requisiti prudenziali aggiuntivi più rigorosi basati sull'articolo 458	-	-	-
Articolo 459	26	Requisiti prudenziali aggiuntivi più rigorosi basati sull'articolo 459	-	-	-
Articolo 3	27	Importo aggiuntivo dell'esposizione al rischio dovuto all'articolo 3 del CRR	187.500	622.500	15.000
	28	Totale	68.402.501	65.604.198	5.472.200

(*) Il dato è relativo al solo rischio di credito. Sono, pertanto, escluse le collegate componenti riferite al rischio di controparte (CCR), ai contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP) nonché alle operazioni di cartolarizzazione, esposte separatamente nel medesimo prospetto.

Gli importi alla riga 23 assolvono all'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1) lettera d) dettaglio iii) e al comma 2) dell'articolo 437 del regolamento 575/2013 (CRR). Essi risultano già inclusi nei valori di riga 1 calcolati secondo l'articolo 92, paragrafo 4 del medesimo regolamento e quindi non ricompresi nel totale generale.

(**) Include rischio CCR non soggetto a modelli IMM le cui RWA, a fini rischi di credito, sono segnalate con metodologia IRB

EU CR8 - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)

		Importi delle RWA	Requisiti di capitale
1	RWA alla fine del periodo di segnalazione precedente	24.121.961	1.929.757
2	Dimensione delle attività	0	0
3	Qualità delle attività	0	0
4	Aggiornamenti del modello	3.983.774	318.702
5	Metodologia e politica	0	0
6	Acquisizioni e dismissioni	0	0
7	Movimenti del cambio	0	0
8	Altro	-1.332.696	-106.616
9	RWA alla fine del periodo di segnalazione	26.773.039	2.141.843

In ambito model Change, in data 4 marzo 2021 Banco Bpm ha ricevuto la Final letter ECB-SSM-2021-ITBPM-1 riferita all'ispezione IMI-2019-ITBPM-4141. I nuovi modelli AIRB prevedono già una parziale compliance ai nuovi dettami normativi delle EBA guidelines sulla stima dei parametri PD e LGD (EBA/GL/2017/16), del downturn (EBA/GL/2019/03) e sulla CRM (EBA/GL/2020/05), nonché gli effetti della nuova definizione di default (EBA/GL/2016/07) oggetto di ispezione ad hoc (IMI 4738) da parte del Regulator nel corso del Q4 2020 e conclusasi con la ricezione della Final Letter ECB-SSM-2021-ITBPM-6 il 7 maggio 2021. L'impatto del cambio di modelli, circa 4 miliardi di rwa di aggravio quantificati tramite una simulazione su dati di dicembre 2020, risulta in parte mitigato da un calo di esposizione sul perimetro IRB di quasi 2 miliardi a fronte di un incremento del perimetro Standard con erogazioni coperte dalle garanzie pubbliche concesse in ambito Covid e da un calo della PD del perimetro analizzato:

- PD regolamentare al 31/12/2020 – 2,22%
- PD simulata a nuovi modelli al 31/12/2020 – 2,27%
- PD al 31/03/2021 – 2,06%

EU MR2-B - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA

		VaR	SVaR	IRC	Totale RWA	Totale requisiti di capitale
1	RWA alla fine del trimestre precedente	1.081.884	1.316.429	1.049.668	3.447.980	275.838
1a	Rettifica regolamentare	- 208.126	- 7.673	208.611	- 7.187	- 575
1b	RWA alla fine del trimestre precedente (fine giornata)	1.290.009	1.324.102	841.056	3.455.167	276.413
2	Variazioni dei livelli di rischio	-599.128	363.369	-44.726	-280.485	-22.439
3	Aggiornamenti/modifiche del modello					
4	Metodologia e politica					
5	Acquisizioni e dismissioni					
6	Movimenti del cambio	- 17.715	- 8.793		- 26.507	- 2.121
7	Altro					
8a	RWA alla fine del periodo di segnalazione (fine giornata)	673.167	1.678.678	796.330	3.148.175	251.854
8b	Rettifica regolamentare	273.719	50.466	12.265	336.450	26.916
8	RWA alla fine del periodo di segnalazione	946.885	1.729.145	808.595	3.484.625	278.770

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di II Pilastro

Il processo di autonoma valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) affianca e integra la verifica di congruità condotta nell'ottica del Primo Pilastro, che prevede unicamente l'accertamento della capienza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti minimi prudenziali relativi ai rischi di credito (ivi compreso il rischio di controparte), ai rischi di mercato e ai rischi operativi.

Attraverso il processo di ICAAP, infatti, il Gruppo deve valutare i fabbisogni patrimoniali a fronte del proprio *business*, considerando nell'ambito della valutazione complessiva non solo i rischi di Primo Pilastro ma anche i rischi di Secondo Pilastro individuati internamente attraverso il processo di *Risk Identification*. I fabbisogni patrimoniali, infatti, devono essere coperti da risorse patrimoniali che siano anche sufficienti ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi strategici e gestionali al fine di generare valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders* nel medio e lungo termine, in coerenza con la complessiva propensione al rischio di Gruppo definita nel *Risk Appetite Framework*.

La misurazione dei rischi rilevanti (credito, controparte, mercato, tasso, operativo e altri rischi oggetto di misurazione) avviene tramite metodologie di tipo statistico e quantitativo riconducibili generalmente alla tecnica del VaR.

Il Gruppo Banco BPM ha optato per un livello di probabilità (o "intervallo di confidenza") del 99,90%, coerente con il livello di confidenza dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza al fine di consentire un più omogeneo raccordo con le stime risultanti dall'applicazione delle metodologie regolamentari.

I rischi sono stimati con riferimento ad un orizzonte temporale annuale, fatta eccezione per i rischi di mercato dove si utilizza un *holding period* di dieci giorni per il rischio di mercato del *Trading book* (la componente di rischio *default* è stimata con *holding period* pari a 3 mesi).

Per il Rischio di mercato del *Banking Book* è previsto un *holding period* di dieci giorni per la componente azionaria e di cambio. Il rischio sul portafoglio HTC è stimato con un *holding period* pari a 6 mesi. Per il portafoglio HTCS la metodologia *Spread VaR* prevede un *holding period* pari a 1 mese (la componente di rischio *default* - IDR è stimata con un orizzonte di 3 mesi).

Per il rischio strumenti di capitale del *banking book* l'*holding period* è pari a 6 mesi.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP ed inclusa anche nel *framework* di *Risk Appetite* di Gruppo comporta, oltre alla stima di assorbimento di tutti i rischi rilevanti quantificabili, la definizione della misura di capitale complessivo utilizzata come grandezza patrimoniale a copertura degli stessi rischi aziendali.

Tale grandezza non deve limitarsi esclusivamente a coprire il capitale a rischio complessivo ma consentire anche di:

- ampliare gli spazi di crescita, oltre a quanto definito in sede di piano strategico, garantendo potenziali margini di flessibilità gestionale;
- gestire la continuità aziendale, qualora le perdite cumulate registrate nei dodici mesi siano superiori a quelle stimate sulla base del livello di confidenza ipotizzato;

- fronteggiare le situazioni nelle quali l'evoluzione dei mercati possa risultare sostanzialmente peggiore rispetto a quella prevista e incorporata nei modelli di stima dei rischi;
- detenere un *buffer* aggiuntivo di capitale, finalizzato a mantenere/migliorare il livello di patrimonializzazione in ottica di rafforzamento del giudizio formulato dalle agenzie di rating;
- perseguire gli obiettivi, stabiliti dall'Alta Direzione, in termini di *target ratios*.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale gestionale (Il Pilastro) viene effettuata anche in chiave prospettica e, quindi, sottoposta a prove di *stress* con effetti sugli aggregati patrimoniali e reddituali tramite l'applicazione di scenari avversi, contenenti inoltre elementi di vulnerabilità specifici, in linea con le risultanze del processo di *Risk Identification* e in coerenza con i regolamenti interni in materia.

Gli scenari da utilizzare per la valutazione in ottica prospettica e in condizioni stressate sono definiti almeno annualmente e, ove necessario, aggiornati con frequenza infra-annuale, sulla base di valutazioni condivise in appositi gruppi di lavoro inter-funzionali, al fine di individuare l'emergere di nuove minacce, vulnerabilità e trasformazioni del contesto e di valutare se gli scenari e le prove di *stress* continuino a essere idonei, provvedendo eventualmente ad adeguarli alle mutate circostanze.

Gli esiti delle previsioni e degli esercizi di *stress test* sono utilizzati per verificare la tenuta e la sostenibilità del modello di *business* sotto le ipotesi formulate nonché la reattività del Gruppo di fronte a impreviste variazioni dello scenario.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale, rendicontata formalmente con frequenza annuale ai fini di vigilanza, è aggiornata - in allineamento alla normativa esterna di riferimento (linee guida EBA in ambito SREP e linee guida BCE in ambito ICAAP) - con frequenza trimestrale.

Tale attività garantisce lo svolgimento nel continuo del processo di autonoma valutazione richiesto dalla Vigilanza consentendo di identificare eventuali ambiti e/o elementi di vulnerabilità del Gruppo e definendo, al contempo, le potenziali azioni di intervento ritenute più idonee allo scopo di preservare opportuni *buffer* di capitale volti a garantire il perseguimento delle strategie e degli obiettivi aziendali di medio/lungo termine. Le principali risultanze emergenti da questo specifico monitoraggio sono periodicamente rendicontate agli Organi aziendali della Banca.

Per garantire nel continuo tale monitoraggio il Gruppo Banco BPM si è dotato di un sistema evoluto di integrazione dei rischi e di quantificazione delle risorse di capitale disponibili, con funzionalità avanzate di gestione, controllo, *reporting* e simulazione circa le condizioni di adeguatezza patrimoniale.

Il Gruppo effettua, in aggiunta, un'analisi nel continuo dell'evoluzione del contesto macro-economico di riferimento, allo scopo di fornire un puntuale e periodico supporto agli Organi di Governo nelle valutazioni prospettiche di adeguatezza del capitale.

Conduce, inoltre, un periodico processo di riallocazione delle misure di capitale economico assorbite da ogni singola tipologia di rischio rilevante, sulle principali linee di *business* della Banca già utilizzate ai fini di Segment Reporting (IFRS-8) dall'Area CFO.

Con riferimento alle *Available Financial Resources* (AFR) la Banca adotta un approccio maggiormente conservativo per la loro definizione, in linea con le recenti indicazioni formulate dal Regulator in materia.

L'orizzonte temporale di valutazione economica dell'adeguatezza patrimoniale risulta, infine, in linea con gli obiettivi e i limiti pluriennali definiti dal Gruppo.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP è inclusa anche nel *framework* di *Risk Appetite* di Gruppo. Nel RAF sono infatti ricompresi, specifici indicatori che permettono di verificare l'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro del Gruppo con relativa definizione delle soglie di monitoraggio.

Tra gli indicatori "Strategici" è presente l'indicatore "Capital Reserve" in ambito "Capital Adequacy & Structure - Pillar 2" definito, in coerenza con quanto effettuato in ambito ICAAP, come rapporto tra l'ammontare delle proprie risorse finanziarie disponibili (*Available Financial Resources* - AFR) e il capitale economico complessivo diversificato.

Nell'ambito di Adeguatezza di Secondo Pilastro si menziona, inoltre, l'indicatore "MREL indicator" che rappresenta il requisito introdotto dalla direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD) il cui obiettivo è di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in aumentando la capacità di assorbimento delle perdite della Banca.

Leva Finanziaria

Definizione e quadro normativo

La Circolare 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", alla Parte Seconda, capitolo 12, richiede alle Banche di calcolare l'indice di leva finanziaria come disciplinato nella Parte Sette del Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

La misurazione, e il controllo nel continuo, di tale indicatore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- contenere l'accumulazione di leva finanziaria e dunque attenuare i bruschi processi di *deleveraging* verificatisi nel corso della crisi;
- limitare i possibili errori di misurazione connessi all'attuale sistema di calcolo degli attivi ponderati.

In quest'ottica infatti si inserisce la definizione del rischio di leva finanziaria eccessiva contenuta nella citata Circolare, derivato dalle definizioni dell'art. 4(93) e 4(94) del Regolamento CRR:

"è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività."

Il coefficiente di leva finanziaria (*leverage ratio*) è calcolato come la misura di capitale di classe 1 dell'intermediario (numeratore) diviso per la misura dell'esposizione complessiva della banca (denominatore) ed è espresso in percentuale.

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Capitale di classe 1}}{\text{Misura dell'esposizione complessiva}}$$

Alla funzione Segnalazioni di Vigilanza spetta il compito di calcolare trimestralmente, su base consolidata e individuale, l'indice di leva finanziaria alla data di riferimento. L'indicatore viene calcolato anche in ottica prospettica al fine di effettuare proiezioni di breve o di medio-lungo termine. L'indicatore, calcolato a livello consolidato, viene inoltre sottoposto a prove di stress, attraverso l'applicazione di scenari avversi tramite specifiche procedure informatiche utilizzate a fini gestionali, che vanno ad impattare sulle grandezze della banca, sia in termini di numeratore che di denominatore del *ratio*.

I valori dell'indice di leva finanziaria vengono trasmessi alla funzione Rischi ai fini di verificare i livelli attuali, prospettici e stressati dell'indicatore. La stima dell'indice di leva finanziaria in ottica prospettica a livello consolidato è effettuata almeno annualmente ai fini della

verifica di coerenza del leverage ratio con le rispettive soglie del framework di risk appetite⁵ mentre viene aggiornata con frequenza infrannuale, nell'ambito del periodico monitoraggio di adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP).

Si evidenzia, inoltre, come il Gruppo si sia dotato di una specifica normativa interna finalizzata a definire i presidi idonei a garantire un adeguato monitoraggio della leva finanziaria e a formalizzare eventuali opportune azioni di mitigazione volte al suo contenimento.

Attualmente il Gruppo calcola l'indice di leva finanziaria sulla base delle modalità definite dall'Allegato XI al Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 del 16 aprile 2014 che a far tempo dalla segnalazione riferita al 30 settembre 2016, recepisce le seguenti modifiche normative:

1) Regolamento Delegato (UE) 2015/62 della Commissione del 10 ottobre 2014 che modifica gli elementi di calcolo della leva finanziaria integrando l'art. 429 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

2) Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/428 della Commissione del 23 marzo 2016, recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, che aggiorna le norme tecniche riguardanti le segnalazioni del coefficiente di leva finanziaria.

3) Regolamento (EU) 2020/873 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) 2019/876 per quanto riguarda alcuni adeguamenti in risposta alla pandemia di COVID-19, tra cui l'esclusione delle esposizioni verso Banche Centrali dalla misura dell'esposizione complessiva per il calcolo dell'indicatore di leva finanziaria⁶.

L'indice di leva finanziaria si attesta a marzo 2021 al 5,19%⁷ assumendo a riferimento il capitale di classe 1 calcolato tenendo conto delle disposizioni transitorie e non considerando al denominatore alcune esposizioni verso banche centrali. Escludendo gli impatti derivanti dall'esclusione temporanea dal denominatore delle esposizioni verso banche centrali l'indice è pari al 4,90%.

L'indice calcolato assumendo a riferimento il capitale di classe 1 determinato applicando la normativa a regime e non considerando al denominatore alcune esposizioni verso banche centrali è pari al 4,82%⁸. Considerando anche le esposizioni verso le banche centrali l'indice è pari al 4,55%.

L'informativa quantitativa al 31 marzo 2021 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione, del 15 febbraio 2016.

⁵ L'indice di leva finanziaria è contenuto tra gli indicatori "Strategici" del Framework RAF di Gruppo e pertanto se ne verifica il rispetto di tutte le soglie definite.

⁶ L'esclusione delle suddette esposizioni è consentita sino al 27 giugno 2021, salvo proroghe (Comunicazione Banca d'Italia del 10 novembre 2020).

⁷ 5,23%, dato pro-forma includendo il risultato economico registrato nel primo trimestre 2021 al netto della componente ipotizzata di dividend pay-out.

⁸ 4,86% dato pro-forma includendo il risultato economico registrato nel primo trimestre 2021 al netto della componente ipotizzata di dividend pay-out.

Tavola LRSum: Riconciliazione tra l'attivo contabile e l'esposizione ai fini del calcolo dell'indice di Leva Finanziaria

Data di riferimento		31/03/2021	31/12//2020
Nome del soggetto		Banco BPM	
Livello di applicazione		consolidato	
Modello LRSum - Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria			
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	197.150.713	183.685.182
2	Rettifica per i soggetti consolidati ai fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	-64.613	-58.660
4	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	798.309	748.109
5	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	1.727.729	2.072.973
6	Rettifica per gli elementi fuori bilancio	18.287.480	15.173.500
UE-6B	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-12.228.032	-13.339.274
7	Altre rettifiche	-3.468.113	-4.535.270
8	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	202.203.472	183.746.561

Tavola LRCom: Informativa sull'indice di Leva Finanziaria

Data di riferimento		31/03/2021	31/12/2020
Modello LRCom - Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria			
		Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	190.223.716	175.474.568
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-2.036.231	-1.860.860
3	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2)	188.187.485	173.613.708
Esposizioni su derivati			
4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	411.053	378.714
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	798.309	748.109
UE-5a	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	0	0
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	0	0
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-958.040	-1.169.180
8	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	0	0
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	0	0
10	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	0	0
11	Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)	251.322	-42.357
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli			
12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	5.977.489	6.268.010
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)		
14	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	1.727.729	2.072.973
UE-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	0	0
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	0	0
UE-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	0	0
16	Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a)	7.705.218	8.340.984
Altre esposizioni fuori bilancio			
17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	61.485.616	59.085.824
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)	-43.198.137	-43.912.324
19	Totale Altre Esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)	18.287.480	15.173.500
(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14 del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))			
UE-19a	Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)	0	0
UE-19b	Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)	-12.228.032	-13.339.274
Capitale e misura delle esposizioni complessiva			
20	Capitale di classe 1	10.497.815	10.375.191
21	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)	202.203.472	183.746.561
Coefficiente di leva finanziaria			
22	Coefficiente di leva finanziaria	5,19%	5,65%
22-a	Coefficiente di leva finanziaria (escludendo gli impatti dell'applicazione delle esclusioni temporanee verso banche centrali)	4,90%	5,26%
Scelta delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciari eliminati			
UE-23	Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	"disposizioni transitorie"	"disposizioni transitorie"
UE-24	Importo degli elementi fiduciari eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013	0	0

Tavola LRSpl: Suddivisione dell'esposizione

Data di riferimento		31/03/2021	31/12/2020
Modello LRSpl - Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)			
		Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
UE-1	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui:	177.037.644	160.966.114
UE-2	- esposizioni nel portafoglio di negoziazione	3.167.642	2.793.735
UE-3	- esposizioni nel portafoglio bancario, di cui:	173.870.002	158.172.379
UE-4	- obbligazioni garantite	304.757	304.445
UE-5	- esposizioni trattate come emittenti sovrani	51.907.966	37.568.384
UE-6	- esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	645.326	648.308
UE-7	- enti	10.237.143	10.171.526
UE-8	- garantite da ipoteche su beni immobili	36.505.539	36.673.636
UE-9	- esposizioni al dettaglio	16.653.153	16.296.751
UE-10	- imprese	38.796.030	37.524.028
UE-11	- esposizioni in stato di default	4.307.370	4.342.899
UE-12	- altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse dai crediti)	14.512.719	14.642.402

Variazioni intervenute durante il corrente esercizio nell'aggregato delle esposizioni considerate ai fini del computo dell'indice di leva finanziaria

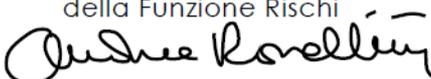
Al 31 marzo 2021 le esposizioni considerate nel calcolo del denominatore dell'indice di leva finanziaria evidenziano, a parità di regole, un incremento di 18,5 miliardi (+10,0%) rispetto al 31 dicembre 2020. L'andamento è imputabile alla crescita per 14,2 miliardi (+7,8%) delle esposizioni in bilancio e per 3,1 miliardi (+ 20,5%) delle esposizioni fuori bilancio.

Come già evidenziato, alla luce della pandemia di COVID-19, la Banca Centrale Europea con la decisione del 16 settembre 2020 (BCE/2020/44) ha disposto l'esclusione temporanea di alcune esposizioni verso le banche centrali dal calcolo delle esposizioni da considerare nel computo dell'indice di leva finanziaria.

Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi

Il sottoscritto Andrea Rovellini, in qualità di Responsabile della funzione di gestione rischi (Risk Manager) della Capogruppo Banco BPM spa, attesta che il Documento trimestrale di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 31/03/2021 è stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e Regolamento CRR UE n. 575/2013), tenuto conto del business model e dell'assetto organizzativo della Banca, anche con riferimento agli altri gruppi bancari nazionali e internazionali aventi dimensioni e complessità comparabili. Segnala altresì come il complessivo Documento sia stato redatto in coerenza con il Modello di Informativa al Pubblico definito dal Gruppo per l'esercizio 2021.

Milano, 25 maggio 2021

Il Responsabile
della Funzione Rischi


Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 25 maggio 2021


Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Gianpietro Val